
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2005



BANCA PROMOS[®]
SOCIETA' PER AZIONI

Banca Promos S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale - via Stazio, 5 - 80123 Napoli
tel. +39.081.0504111 +39.081.0504111/081.7142222 Fax +39.081.645130
www.bancapromos.it e-mail: info@bancapromos.it

Iscritta all'Albo delle Banche

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Membro A.B.I. – Associazione Bancaria Italiana

Membro I.C.M.A. – International Capital Market Association

Indice

<i>Organi sociali e società di revisione</i>	3
<i>Relazione sulla gestione</i>	4
<i>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005</i>	9
Stato Patrimoniale	10
Conto Economico	11
Stato Patrimoniale riclassificato	12
Conto Economico riclassificato	14
<i>Nota integrativa</i>	15
Struttura e contenuto del bilancio	15
Parte A – Criteri di valutazione	16
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	18
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	30
Parte D – Altre informazioni	34
<i>Allegati</i>	35
Rendiconto finanziario	35
Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto	36
Dettaglio di composizione patrimonio netto	36
Prospetto di raccordo utile netto ai fini del Patrimonio di Vigilanza	37
Principali indicatori patrimoniali e finanziari	37
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	38
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	40

Organi sociali e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ugo Malasomma
Consiglieri	Cosimo Capasso
	Tiziana Carano
	Stefano de Stefano
	Umberto De Gregorio

Collegio Sindacale

Presidente	Ugo Mangia
Sindaci effettivi	Roberto Pascucci
	Settimio Briglia
Sindaci supplenti	Riccardo Elviri
	Sergio Vilone

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sulla gestione

Gentili azionisti,
la vostra banca ha chiuso l'esercizio 2005 con utili per 912.485 euro, dopo accantonamenti per imposte pari a 533.045 euro. I volumi d'intermediazione nell'attività di negoziazione titoli hanno subito un leggero calo, nell'ordine del 7,50%, attestandosi a 14,6 miliardi di euro. Tale diminuzione è giustificata dallo status generale del capital market, che cercheremo di illustrare di seguito prima di passare alla relazione sulla gestione caratteristica di Banca Promos.

I mercati finanziari internazionali

Le borse internazionali sono state caratterizzate nel 2005 da risultati generalmente positivi.

Un ottimo andamento hanno evidenziato le borse europee e quella giapponese, più lento è apparso il ritmo dei listini nordamericani, assolutamente eccezionale quello delle aree emergenti, con una leadership dei mercati arabi, seguiti a distanza ravvicinata dagli stock markets dei paesi dell'Europa Orientale e dell'area baltica.

Dentro i confini europei, le performances migliori appartengono alle borse minori: Vienna (+50%), Stoccolma (+32%), Zurigo (+33%). Di tutto rispetto anche il risultato dell'azionario tedesco, con il Dax in progresso del 27%, mentre la borsa di Milano ha brillato meno delle consorelle, avanzando del 15% circa, ma è migliorata sensibilmente in termini di scambi (oltre mille miliardi di euro, un nuovo record) ed in termini di ripresa della capitalizzazione, risalita al 50% del Prodotto Interno Lordo.

Se il quadro generale degli stock exchanges è apparso incoraggiante, sensibilmente diverso è stato il clima sui mercati del reddito fisso, che hanno attraversato una fase di stallo, dovuta prevalentemente all'attesa sui rialzi dei tassi, sui quali d'altra parte si sono succeduti più interventi in corso d'anno, sia negli Stati Uniti che nell'area Euro. Tale clima attendista ha avuto come effetto l'appiattimento delle curve dei rendimenti e la drastica riduzione della volatilità sul mercato dei capitali, con un alto prezzo pagato in termini di calo dei volumi.

Oltre che dall'assenza di volatilità, nel 2005 l'attività sul mercato dei capitali è stata penalizzata

anche da altri fattori. In particolare, nel segmento delle obbligazioni corporate, infatti il 2005 ha fatto registrare una sensibile riduzione del numero di nuove emissioni, in special modo nel nostro paese dove i nuovi bonds sono calati del 60% circa rispetto al 2004, attestandosi intorno agli 8 miliardi di euro.

I motivi di tale ridimensionamento sono diversi, ed hanno in parte neutralizzato il basso livello dei tassi d'interesse e gli spreads ai minimi storici. Tra questi, in primo luogo vi è il fatto che nell'anno non vi sono state obbligazioni aziendali in scadenza e, in più, le incertezze generate dai disegni di riforma delle leggi a tutela del risparmio, hanno spinto molte società a preferire i prestiti bancari piuttosto che il ricorso al mercato come fonte di finanziamento, nell'attesa della pubblicazione dei decreti attuativi in materia.

Parallelamente come ulteriori elementi frenanti, bisogna considerare il proseguire dell'impegno delle aziende per ridurre l'indebitamento ed il numero ancora poco rilevante delle operazioni di fusione e acquisizione.

La gestione caratteristica di Banca Promos

Le difficoltà del principale mercato di riferimento, hanno naturalmente condizionato i conti di Banca Promos, come si può evincere dall'analisi degli aggregati. La vostra banca, tuttavia, è riuscita a contenere il calo dei volumi d'intermediazione nell'ordine del 7,50%, mantenendo quindi il turn-over poco al di sotto dei 15 miliardi di euro.

Il risultato di bilancio, benché in calo rispetto allo scorso esercizio, resta ampiamente positivo grazie ad un'attenta politica di controllo e gestione dei costi, e soprattutto grazie alla scelta strategica, delineata nel 2002 e rivelatasi premiante, di acquisire la licenza bancaria. La conseguente diversificazione delle aree di business e le possibilità operative dell'attività di raccolta hanno costituito un'importante alternativa per i ricavi aziendali, riducendo significativamente i rischi insiti nella concentrazione del business e consentendo di fronteggiare adeguatamente la crisi del mercato dei capitali.

L'analisi esaustiva del Conto Economico è, come di consueto, rinviata alla Nota Integrativa, ma di seguito

ci sembra opportuno attirare la vostra attenzione sull'andamento delle principali voci.

In primo luogo, segnaliamo che, migliorando una tendenza già osservata al termine del primo semestre, gli interessi attivi sono quasi raddoppiati rispetto al 2004, attestandosi a 739 mila euro. Ciò conferma, da un lato, l'efficacia della gestione più dinamica del portafoglio titoli di proprietà e rappresenta, dall'altro, un primo risultato positivo dei crediti verso clientela.

Le commissioni attive, invece, strettamente correlate al trend di mercato, hanno segnato una contrazione di poco superiore al livello evidenziato nei conti di metà anno.

L'ottimo andamento del margine d'interesse (+87%) è da ricondurre per la maggior parte ad interessi su titoli di debito e, in misura minore, ad interessi su crediti verso la clientela, che nonostante un valore assoluto ancora ridotto sono più che triplicati rispetto allo scorso esercizio. Il tasso di crescita del margine di interesse ha dunque parzialmente compensato la contrazione del margine dei servizi, limitando il calo del margine di intermediazione al 12%.

Sotto il profilo dei costi, l'aumento rilevante delle spese per il personale, salite del 21%, è dovuto principalmente alle nuove assunzioni effettuate in corso d'anno e, per la parte residuale, all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale del settore del credito entrato in vigore lo scorso febbraio.

Soffermandosi sul numero dei dipendenti, va sottolineato che l'incremento è stato pari al 26%: in particolare, sono state inserite nuove risorse nelle aree Internal Audit, Amministrazione e Clientela privata, rafforzando tre settori aziendali che si trovano al centro dei processi operativi ed organizzativi, e che risultano in questo modo più adeguati ai carichi di lavoro, con notevoli vantaggi in termini di efficienza.

Con riferimento all'avvio delle attività di erogazione del credito, informiamo che nonostante tutti i crediti iscritti in bilancio siano classificati *in bonis*, si è proceduto in via prudenziale ad una svalutazione forfetaria nella misura dell'1,2%, percentuale pari al flusso delle nuove sofferenze entrate in Regione nell'esercizio.

Relativamente allo sviluppo delle attività bancarie, è utile segnalare la progressione di alcuni dati che,

sebbene incidano in maniera ancora poco rilevante sui ricavi, rappresentano invece segnali incoraggianti per l'evoluzione futura delle attività aziendali.

Facciamo riferimento, ad esempio, al numero di conti correnti aperti, al numero di assegni negoziati nonché al numero di operazioni di sportello e, per quanto attiene alla nascente area crediti, al numero di pratiche esaminate. Un incremento deciso hanno segnato, inoltre, la raccolta diretta balzata ad oltre 8,7 milioni di euro dai 2,7 milioni del dicembre 2004 in progresso di oltre il 200%, e la raccolta indiretta salita a 37 milioni dai precedenti 25 milioni, con un miglioramento del 50% circa.

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato per Banca Promos da importanti novità nell'ambito dei servizi offerti alla clientela sia professionale che privata.

A tal proposito, comunichiamo che lo scorso 18 ottobre Banca Promos ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione allo svolgimento della negoziazione in conto proprio e del collocamento con assunzione di garanzia di strumenti finanziari.

Tali attività, che entreranno a regime entro la fine del primo semestre 2006, rappresentano una nuova opportunità per sostenere lo sviluppo e la crescita aziendale ed aumentare in modo significativo i margini dell'attività di negoziazione. Dalla negoziazione in conto proprio, inoltre, il management si aspetta l'apertura di nuovi scenari di scambio con gli operatori di piccole dimensioni ed, in generale, con la clientela finale e la clientela privata. Un segmento di clientela nuovo, al quale si potrà fornire, in questo modo, un servizio più completo, trattando anche ordini di volume ridotto che difficilmente troverebbero spazio ed esecuzione tra i grandi operatori professionali del capital market.

Un altro importante asset aggiunto nell'anno in esame è costituito dall'operatività sui mercati dei derivati. Nel secondo trimestre dell'anno, infatti, la struttura commerciale è stata rafforzata con l'inserimento di un gruppo di promotori finanziari, provenienti da precedenti esperienze nel settore, fortemente specializzati sugli investimenti di portafoglio della clientela in strumenti derivati. Lo sforzo fatto per mettere in piedi il servizio di trading sull'Idem, l'Eurex, il Cme e gli altri mercati dei

derivati, è servito ad allargare il ventaglio di servizi offerti alla clientela, ed in futuro rappresenterà un efficace strumento di copertura dei rischi provenienti dalla negoziazione in conto proprio.

Sul fronte clientela privata corporate, nel corso dell'anno sono state avviate attività di supporto alle imprese che effettuano project financing, con particolare riferimento al rilascio di asseverazioni per la realizzazione di opere di pubblica utilità. Ai sensi della legge 109/94, la cosiddetta Merloni-ter, che consente a soggetti in possesso di adeguati requisiti finanziari e gestionali di presentare proposte per realizzare opere pubbliche inserite nella programmazione degli enti pubblici, Banca Promos avvalendosi di consulenti esterni ha asseverato progetti per un valore complessivo di oltre 67 milioni di euro.

Sul fronte dell'organizzazione aziendale, è proseguita l'opera di messa a punto ed aggiornamento dei presidi interni, al fine di adeguarli all'evoluzione della realtà della banca.

La macchina organizzativa si è inoltre concentrata sulla produzione di alcuni regolamenti interni, volti a disciplinare le principali aree in cui Banca Promos agisce. Sono stati infatti varati il Regolamento della Finanza ed il Regolamento del Credito. Il primo è una riedizione in forma più organica del corpus delle regole e delle procedure interne già esistenti nell'area finanza, opportunamente integrate con le indicazioni relative alla negoziazione in conto proprio, mentre il secondo documento riunisce l'insieme delle linee guida per l'operatività nel settore del credito, al quale la banca si è avvicinata nell'anno.

A tal proposito, rendiamo noto che nell'ambito di un progetto che ha coinvolto le istituzioni creditizie operanti in Campania, Banca Promos ha siglato il "Protocollo d'intesa per la prevenzione del racket e dell'usura", messo a punto dall'Abi, dalla Prefettura di Napoli, dalla Confidi e dalle associazioni antiracket ed antiusura. L'iniziativa mira a prevenire fenomeni usurari ed estorsivi, attraverso l'individuazione di un percorso facilitato per l'accesso al credito delle categorie più a rischio in questo senso, quali operatori commerciali ed artigiani, i quali spesso a causa di vincoli e difficoltà burocratiche sono costretti a rivolgersi ai prestiti illeciti non trovando spazio nel

sistema bancario. Con l'adesione a questa iniziativa, Banca Promos prosegue e consolida un'azione di inserimento nel territorio locale, avviata già da diversi anni e finalizzata a porre il vostro istituto fra gli elementi di riferimento del sistema creditizio campano.

Informiamo inoltre i Signori Azionisti che Banca Promos non detiene in portafoglio azioni proprie e che le stesse non sono state acquistate né alienate nel corso dell'esercizio. Rendiamo noto, poi, che Banca Promos non possiede partecipazioni.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, ci sembra opportuno soffermarci sull'evoluzione del gruppo, iscritto a giugno scorso nell'Albo dei Gruppi Bancari, che vedeva la Promos Holding SpA come capogruppo, in considerazione della partecipazione di maggioranza detenuta in Banca Promos SpA.

Nell'ottica di una razionalizzazione delle proprie attività, l'azionista di riferimento ha scelto di semplificare l'assetto di partecipazioni riducendo la catena di controllo e chiedendo nel contempo la cancellazione dall'Albo dei gruppi, avvenuta poi nel settembre 2005.

Al 31.12.2005, dunque, i rapporti esistenti tra la banca e la Promos S.r.l. (ex Promos Holding) erano unicamente rapporti di conto corrente, regolati da condizioni di mercato. Di analoga natura erano i rapporti con la Promos Immobiliare S.r.l., alla quale inoltre è stato rinnovato il contratto esistente per l'utilizzo di attrezzature della banca; anche in questo caso è stato stabilito un corrispettivo a condizioni di mercato.

La misurazione ed il controllo dei rischi sono effettuati sulla base delle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le banche dettate dalla Banca d'Italia, ed in ogni caso mirano a contenere l'esposizione al rischio dell'azienda entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione.

Il Sistema dei Controlli Interni è articolato in più livelli, costituiti dagli uffici operativi per i normali controlli di linea, dal Back Office per i controlli di secondo livello, dal Risk Management e dall'Internal Audit.

Gli uffici coinvolti nel sistema di controlli riportano con cadenza mensile al Consiglio di Amministrazione gli esiti dell'attività di misurazione dei rischi.

L'attività di Internal Audit è stata eseguita nel rispetto della normativa vigente e secondo il piano annuale elaborato dal responsabile del servizio. Sono stati effettuati controlli periodici volti a verificare il rispetto, da parte dei diversi uffici e in relazione ai diversi servizi, della normativa, delle procedure interne e delle regole comportamentali e deontologiche. Dai controlli, i cui esiti sono stati regolarmente riportati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, non è emersa alcuna anomalia.

Ai sensi del Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003 sulla privacy, è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

L'attività dell'Organismo di Controllo ex D. Lgs.231/01 è stata svolta secondo quanto previsto dal piano annuale redatto dall'Organo, e si è concretizzata nell'avanzamento dei lavori di revisione e aggiornamento dei manuali operativi (*Procedure Interne e Sistemi Informatici*), nonché nella redazione del *Regolamento Area Finanza* e del *Regolamento del Credito*, cui abbiamo già fatto riferimento in questa relazione.

Per quanto attiene, infine, l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in Italia, com'è noto, essa è stata definita dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha esteso l'ambito di applicazione dei medesimi standard rispetto a quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In particolare, le banche non quotate e non tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato sono obbligate ad utilizzare i nuovi principi a partire dal bilancio chiuso al bilancio al 31 dicembre 2006, con la facoltà di anticiparne l'applicazione all'esercizio 2005.

Per Banca Promos la transizione agli IAS/IFRS si realizzerà in occasione della relazione semestrale 2006, laddove la data di prima applicazione sarà l'1 gennaio 2005.

Eventi successivi al 31.12.2005

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2005, nei primi mesi di quest'anno la banca ha cambiato fornitore di servizi informatici. La decisione, non semplice eppure indispensabile, è maturata nel corso dell'anno precedente, durante il

quale si è lavorato per mettere a punto le attività propedeutiche al passaggio ed è stata effettuata la programmazione dell'intervento, individuando nel primo bimestre del 2006 il periodo più idoneo alla migrazione.

Pianificare, coordinare e portare a termine con successo tale operazione ha richiesto un notevole sforzo organizzativo, ma il nuovo sistema informatico, una volta a regime consentirà una gestione più snella delle diverse attività svolte dalla banca. Il sistema scelto è più flessibile e focalizzato sulle attività finanziarie, e dunque più rispondente alle peculiari esigenze di una banca di dimensioni contenute e di vocazione finanziaria come Banca Promos.

Inoltre, il nuovo software rappresenterà anche uno strumento di supporto per la realizzazione del bilancio di esercizio secondo le nuove procedure IAS compliant, le cui attività di preparazione sono in corso.

Sotto il profilo dell'andamento dei mercati, bisogna purtroppo constatare che la scena finanziaria internazionale, e soprattutto il segmento del capital market, anche in queste prime settimane dell'anno, rimane improntata ad una persistente stagnazione, che ne spegne le iniziative e la vivacità.

L'attesa di interventi sui tassi di interesse condiziona ancora l'attività del settore, e di conseguenza anche i volumi di intermediazione della vostra banca risultano per questi primi 60 giorni in calo rispetto al periodo corrispondente dell'anno appena passato. Tuttavia, per effetto del miglioramento del margine, sul fronte dei ricavi si registra invece un andamento in linea con il primo bimestre 2005.

Come già accennato in questa relazione, per il 2006 le energie saranno indirizzate a sviluppare i nuovi servizi, ad incrementare ulteriormente la raccolta, ad aumentare le operazioni di credito, a sviluppare l'attività di negoziazione in conto proprio.

Nel contempo, proseguiranno i lavori finalizzati all'adeguamento dei presidi esistenti, in ambito organizzativo e di controllo e gestione del rischio, in ragione del nuovo sistema informatico adottato e, soprattutto, in vista dello sviluppo delle nuove attività sopra descritte.

A conclusione della presentazione dei conti

relativi all'esercizio 2005, rivolgiamo i nostri sinceri ringraziamenti a tutte le Istituzioni del sistema bancario e finanziario, nonché alle Autorità di Vigilanza ed in particolare alla Direzione Locale della Banca d'Italia, interlocutori sempre presenti al nostro fianco con disponibilità e sollecitudine; ai componenti del Collegio Sindacale che hanno svolto con rigore e accuratezza il delicato incarico di controllo; al personale di ogni ordine e grado, ai dipendenti più anziani che continuano a servire l'azienda con entusiasmo ed ai numerosi nuovi assunti, che si sono già distinti per buona volontà e senso del dovere.

Desideriamo, infine, esprimere la nostra gratitudine a Voi tutti, signor azionisti, che anno dopo anno confermate la vostra fiducia nelle scelte aziendali rappresentando un sostegno indispensabile per lo sviluppo della banca. Le sinergie che si sono consolidate nel tempo tra la proprietà, i clienti-azionisti e gli azionisti-clienti sono a nostro avviso un elemento indiscutibile di vantaggio per la nostra impresa, nonché una condizione irrinunciabile per la sua crescita futura.

Oggi, siamo lieti di informarvi che questa nostra convinzione ha trovato conforto nelle pagine del volume "Marketing Relazionale – Gestione del marketing nei network di relazioni" del professor Evert Gummesson, uno dei massimi esperti mondiali di questa disciplina. All'interno del libro è stata infatti citata come caso di studio l'esperienza di Banca Promos, il cui sviluppo è stato incentrato sulla rete di durature relazioni di fiducia instauratesi tra proprietà, amministratori, finanziatori e clienti.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che la vostra banca si avvia ad un periodo ricco di nuove attività da affrontare, la cui implementazione richiede un supporto adeguato in termini di mezzi e di risorse. Al fine di sostenere tali azioni di sviluppo, vi proponiamo quindi di ripartire l'utile d'esercizio destinando a riserve una percentuale maggiore rispetto alla remunerazione delle azioni, in funzione appunto di un rafforzamento patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone qui alla vostra analisi ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2005, con allegate Relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche Spa e del Collegio Sindacale, e

propone di destinare l'utile di esercizio parte a Riserva Legale, parte a titolo di dividendo agli azionisti, e di riportare a nuovo la parte rimanente.

Pertanto l'Assemblea, se d'accordo con la proposta formulata, dopo aver preso atto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, è invitata a deliberare:

a) sull'approvazione del Bilancio d'esercizio 2005 che presenta un utile netto pari a euro 912.485.

b) sulla destinazione dell'utile d'esercizio secondo la seguente ripartizione:

- Accantonamento a Riserva Legale di euro 45.624,00
- A titolo di dividendo agli azionisti, euro 360.000,00 in ragione di euro 0,10 per azione.
- Riporto a nuovo dei rimanenti euro 506.861,00.

Il Consiglio di Amministrazione

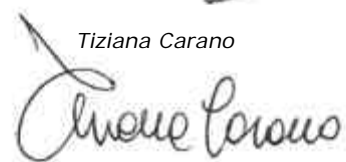
Ugo Malasomma



Cosimo Capasso



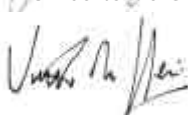
Tiziana Carano



Stefano de Stefano



Umberto De Gregorio



Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2005

STATO PATRIMONIALE
(in unità di euro)

Attivo	31/12/05	31/12/04
10 Cassa e disponibilità	39.939	2.338
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	453.190	431.110
30 Crediti verso banche	2.590.279	1.954.836
a) a vista	2.559.653	1.954.836
b) altri crediti	30.626	
40 Crediti verso clientela	1.023.187	50.237
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	13.917.383	9.065.906
b) di banche	6.634.506	4.141.164
d) di altri emittenti	7.282.877	4.924.742
90 Immobilizzazioni immateriali di cui: - costi d'impianto	206.377	380.511
- costi d'impianto		119.040
100 Immobilizzazioni materiali	169.984	137.596
130 Altre attività	1.289.976	1.295.329
140 Ratei e risconti attivi	357.612	240.773
a) ratei attivi	341.486	218.762
b) risconti attivi	16.126	22.011
TOTALE ATTIVO	20.047.927	13.558.637
Passivo		
10 Debiti verso banche	293.517	0
a) a vista	293.517	0
20 Debiti verso clientela	8.728.871	2.627.748
a) a vista	6.248.771	2.627.748
b) a termine o con preavviso	2.480.100	0
50 Altre passività	1.060.826	622.741
60 Ratei e risconti passivi	17.444	19.206
a) ratei passivi	17.444	19.206
70 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	141.375	118.369
80 Fondi per rischi ed oneri	733.285	983.448
b) fondo imposte e tasse	523.285	768.448
c) altri fondi	210.000	215.000
100 Fondo per rischi bancari generali	0	127.000
120 Capitale sociale	7.200.000	7.200.000
140 Riserve	368.164	309.383
a) riserva legale	368.164	309.383
160 Utili/Perdite portati a nuovo	591.960	375.118
170 Utile d'esercizio	912.485	1.175.623
TOTALE PASSIVO	20.047.927	13.558.637

CONTO ECONOMICO
(in unità di euro)

	31/12/05	31/12/04
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	743.614	384.244
- su crediti verso clientela	24.370	7.133
- su titoli di debito	655.576	319.562
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-92.855	-37.972
- su debiti verso clientela	-64.432	-32.667
40 Commissioni attive	4.327.626	4.910.747
50 Commissioni passive	-114.313	-80.663
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-413.474	-147.465
70 Altri proventi di gestione	4.710	4.705
80 Spese amministrative		
a) spese per il personale di cui:	-569.214	-468.261
- salari e stipendi	-426.560	-348.344
- oneri sociali	-108.348	-93.407
- trattamento fine rapporto	-34.305	-26.510
b) altre spese amministrative	-2.451.791	-2.444.054
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immater. e mater.	-156.667	-175.195
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	-5.000
110 Altri oneri di gestione	-9.699	-8.720
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-12.427	0
170 Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.255.509	1.932.365
180 Proventi straordinari	72.973	8.069
190 Oneri straordinari	-9.952	-11.213
200 Utile (Perdita) straordinario	63.021	-3.144
210 Variazione fondo rischi bancari generali	127.000	0
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-533.045	-753.598
230 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	912.485	1.175.623

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(in unità di euro)

	31/12/2005		31/12/2004	
Attività a breve				
Cassa		39.939		2.338
Banche		2.590.279		1.954.836
Depositi presso organismi di compensazione				
Crediti con esigibilità entro dodici mesi:				
Clienti	1.023.187		50.237	
Debitori diversi	336.925		220.870	
Crediti per imposte anticipate	104.390	1.464.504	118.297	389.404
Rimanenze finali titoli a reddito fisso		14.370.573		9.497.016
Fornitori c/anticipi		58.385		0
Ratei e risconti attivi		357.612		240.773
Totale attività a breve		18.881.292		12.084.367
Attività immobilizzate				
Immobilizzazioni tecniche:				
Mobili ed arredi	60.865		177.050	
Automezzi	450		48.684	
Macchine elettroniche	91.320		203.705	
Impianti e macchinari	17.349		102.395	
Meno: Fondo di ammortamento	0	169.984	-394.238	137.596
Software		17.645		22.936
Oneri pluriennali		188.733		357.575
Depositi cauzionali		6.049		6.049
Crediti verso l'erario		784.226		950.114
Totale attività immobilizzate		1.166.637		1.474.270
TOTALE ATTIVITÀ		20.047.928		13.558.637

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(in unità di euro)

	31/12/2005	31/12/2004
Passività a breve		
Banche	293.517	0
Debiti verso clientela	8.728.871	2.627.748
Debiti pagabili entro dodici mesi:		
Fornitori e debiti diversi	1.060.826	622.741
Fondo imposte e tasse	523.285	768.448
Ratei e risconti passivi	17.444	1.410.395
Totale passività a breve	10.623.943	4.038.143
Passività a medio/lungo termine		
Fondi rischi ed oneri	210.000	215.000
Fondo T.F.R.	141.375	118.369
Totale passività a m/l termine	351.375	333.369
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.200.000	7.200.000
Riserva ordinaria	368.164	309.383
Fondo per rischi finanziari generali	0	127.000
Utili/perdite accantonate	591.960	375.118
Utile d'esercizio	912.485	1.175.623
Totale patrimonio netto	9.072.609	9.187.124
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	20.047.927	13.558.637

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(in unità di euro)

	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	743.614	384.244
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-92.855	-37.972
Margine di Interesse (A)	650.759	346.273
40 Commissioni attive	4.327.626	4.910.747
50 Commissioni passive	-114.313	-80.663
Commissioni Nette (B)	4.213.313	4.830.084
Altri proventi da Intermediazione Netti (C)	-413.474	-147.465
Margine dei Servizi (D = B + C)	3.799.838	4.682.619
Margine di Intermediazione (A + D)	4.450.597	5.028.891
70 Altri proventi di gestione	4.710	4.705
110 Altri oneri di gestione	-9.699	-8.720
80 Spese amministrative		
a) spese per il personale	-569.214	-468.261
b) altre spese amministrative	-2.451.791	-2.444.054
Totale Spese Amministrative	-3.025.994	2.916.331
Risultato Lordo di Gestione	1.424.602	2.112.560
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-156.667	-175.195
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	-5.000
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-12.427	0
Risultato di Gestione	1.255.509	1.932.365
180 Proventi straordinari	72.973	8.069
190 Oneri straordinari	-9.952	-11.213
Risultato della Gestione Straordinaria	63.021	-3.144
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	127.000	0
Reddito al lordo delle imposte	1.445.530	1.929.221
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-533.045	-753.598
230 RISULTATO D'ESERCIZIO	912.485	1.175.623

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 - Altre informazioni - modifiche ai criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali, le passività subordinate, il patrimonio e i requisiti prudenziali di vigilanza
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del conto economico
- Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 - Impresa Capogruppo

Parte E - Allegati

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni fissate dal Decreto Legislativo n. 87 del 27.01.92 ed in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia (Provvedimento del 30 luglio 2002 del Governatore della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni).

La relazione è presentata in modo da consentirne la comparazione con quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed ha la funzione di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Esso contiene le informazioni richieste dalle leggi e dai provvedimenti sopraindicati. Vengono fornite, altresì, ulteriori informazioni complementari ritenute utili anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge.

A tal fine, sono allegati a parte i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Dettaglio composizione patrimonio netto
- Prospetto di raccordo utile netto ai fini del Patrimonio di Vigilanza
- Principali indicatori patrimoniali e finanziari

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, opportunamente arrotondati in conformità al disposto normativo.

Revisione contabile del bilancio

Il bilancio al 31.12.2005 della Banca è sottoposto a revisione contabile, nonché a relativo giudizio ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 marzo 2004 che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla suddetta Società per il triennio 2004 – 2006 ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Parte A

Criteri di valutazione

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e con riferimento ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e modificati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati, ove previsto dalle norme, con il Collegio Sindacale e sono conformi, ove non diversamente indicati, a quelli dell'esercizio precedente.

In particolare si precisa che:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- non sono stati operati compensi di partite;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza;
- la svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati esclusivamente mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi;
- il bilancio è stato redatto in unità di euro;
- l'applicazione dei criteri di valutazione non è risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della società e del risultato economico del periodo.

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

Le operazioni effettuate con altre banche sono state contabilizzate al momento del loro regolamento.
I crediti sono iscritti al valore nominale che esprime il presumibile valore di realizzo.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo.

La determinazione del presunto valore di realizzo è il risultato della valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, della natura dell'attività svolta e dalle eventuali garanzie acquisite. Per i crediti verso la clientela *in bonis*, viene operata una rettifica forfetaria, a copertura del "rischio fisiologico" insito nei crediti stessi. Tale svalutazione, in assenza di serie storiche, è determinata sulla base di indicatori di settore pubblicati dagli organi di vigilanza.

1.3 Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

2. Titoli e operazioni «fuori bilancio» (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono state contabilizzate alla data di regolamento. Inoltre la banca alla data di chiusura del bilancio non ha in essere contratti derivati.

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non ha titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono detenuti per negoziazione e per esigenze di tesoreria.

Dall'esercizio in corso, la determinazione del valore di bilancio dei titoli avviene in base a criteri diversi rispetto a quelli adottati in precedenza. In particolare gli aspetti modificati relativi alla valorizzazione in bilancio dei titoli, sono i seguenti:

- 1) valutazione in bilancio:
 - i titoli non immobilizzati quotati, vengono valutati al prezzo di mercato; pertanto, nel conto economico dell'esercizio trovano collocazione alla voce 60) "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie", anche le plusvalenze così determinate;
 - il principio adottato fino al bilancio 2004 prevedeva, per tale tipologia di titoli, la valutazione al minore fra il costo determinato con il criterio "LIFO" ed il prezzo di mercato;
- 2) prezzo di mercato di riferimento:
 - il prezzo di confronto è quello rilevato l'ultimo giorno utile dell'anno da providers indipendenti;
 - in precedenza il riferimento era rappresentato dal prezzo medio del mese di dicembre.

- per i titoli non quotati in mercati regolamentati, dal presumibile valore di realizzo ottenuto atualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili o per tipologia.

3. Partecipazioni

La banca non detiene partecipazioni.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni «fuori bilancio»)

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di riferimento; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

I costi e i ricavi relativi a operazioni in valuta, sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e di eventuali ulteriori spese incrementative; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e comunque in un periodo non superiore a cinque anni. L'ammortamento è stato effettuato mediante rettifica del valore delle immobilizzazioni.

7. Altri aspetti

7.1 Operazioni "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti-termini" su titoli, in corso a fine periodo, comportanti l'obbligo per il cessionario della rivendita a termine, figurano come debiti o crediti verso le controparti. I relativi costi o proventi sono iscritti, per competenza, in conto economico tra gli interessi passivi o attivi.

7.2 Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono iscritti al valore nominale, incrementato degli interessi maturati

7.3 Debiti verso clientela

I debiti verso la clientela sono iscritti al valore nominale, incrementato degli interessi maturati.

7.4 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, iscritti nelle rispettive voci, sono determinati in base alla competenza temporale ed alle condizioni applicate ai singoli rapporti.

7.5 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

7.6 Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento eseguito per l'imposta sul reddito delle società (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito in relazione alle norme tributarie in vigore.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Il calcolo dell'attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite viene effettuato utilizzando un'aliquota media di imposizione dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio tenendo conto delle variazioni delle aliquote stabilite dalla normativa fiscale per i futuri esercizi.

Gli altri fondi rappresentano stanziamenti per dare copertura a passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, delle quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti predetti corrispondono alla migliore stima possibile di tali passività sulla base degli elementi a disposizione.

7.7 Fondo per rischi bancari generali

Il Fondo per rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art.7, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 37/04 ha abrogato gli artt. 15, comma 3 e 39, comma 2, del D. Lgs 87/92, che consentivano di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Parte *B*

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

SEZIONE I - I CREDITI

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

La voce si compone, nel dettaglio, come segue:

	31/12/2005	31/12/2004
- banconote in euro e valuta	40	2
Totale	40	2

Crediti verso Banche (voce 30)

La distribuzione dei crediti, per forma tecnica, si presenta come di seguito:

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	2.559	1.955
- conti correnti di corrispondenza	2.087	1.287
- depositi liberi	472	668
Altri crediti	31	-
- deposito vincolato presso ICBPI per riserva obbligatoria	31	-
Totali	2.590	1.955

L'obbligo della riserva obbligatoria viene adempiuto attraverso l'Istituto Centrale delle banche Popolari Italiane.

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

Non sussistono crediti verso banche riconducibili alle seguenti poste

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti verso banche centrali	-	-
b) effetti ammissibili al rifinanz.to c/o banche centrali	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-
d) prestito di titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa con Istituzioni Creditizie

	31/12/2005			31/12/2004
	Lordo	Rettifiche	Netto	Netto
A. Crediti dubbi				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	2.590	-	2.590	1.955

Crediti verso clientela (voce 40)

La distribuzione dei crediti, per forma tecnica, si presenta come di seguito:

	31/12/2005	31/12/2004
- conti correnti	372	-
- prestiti personali	98	50
- mutui ipotecari	566	-
- altre forme tecniche	-	-
Rettifiche su crediti in bonis	-13	0
Totale	1.023	50

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non sussistono crediti verso la clientela riconducibili alle seguenti poste:

	31/12/2005	31/12/2004
(a) effetti ammissibili al rifinanziam. presso banche centrali	-	-
(b) operazioni pronti contro termine	-	-
(c) prestito di titoli	-	-

1.6 Crediti verso clientela garantiti

Nell'ambito dei crediti, quelli assistiti in tutto od in parte da garanzie reali sono così dettagliabili:

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Da ipoteche	566	-
(b) Da pegni su:	338	-
1. depositi di contante	177	-
2. titoli	161	-
3. altri valori	-	-
(c) Da garanzie di:	50	-
1. stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	-	-
4. altri operatori	50	-
Totale	954	-

Si riporta, di seguito, una tabella in cui i crediti verso la clientela sono rideterminati e classificati in funzione dei livelli di rischio:

1.7 Situazione dei Crediti per cassa verso clientela

	31/12/2005			31/12/2004
	Lordo	Rettifiche	Netto	Netto
A. Crediti dubbi	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	1.036	13	1.023	58
Totali	1.036	13	1.023	58

SEZIONE 2 – I TITOLI

I titoli di proprietà sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2005	31/12/2004
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	453	431
Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	13.918	9.066
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	-	-
Totale	14.371	9.497

2.1 Titoli immobilizzati

Non vi sono in portafoglio titoli immobilizzati.

2.3 Titoli non immobilizzati

La loro distribuzione, per principali tipologie di titolo, è così formata:

Voci/valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	14.371	14.371	9.497	9.562
1.1 titoli di Stato	201	201	431	432
- quotati	201	201	431	432
- non quotati	—	—	—	—
1.2 altri titoli	14.170	14.170	9.066	9.130
- quotati	14.170	14.170	9.066	9.130
- non quotati	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
- quotati	—	—	—	—
- non quotati	—	—	—	—
Totali	14.371	14.371	9.497	9.562

La valutazione dei titoli, alla data del 31 dicembre 2005, ai valori di mercato come definiti in base ai criteri di valutazione, ha fatto emergere rettifiche di valore (minusvalenze) per 254 mila euro e plusvalenze per 5 mila euro imputate al conto economico; in particolare le plusvalenze, qualora il portafoglio fosse stato valutato al minore tra il costo e il mercato, criterio utilizzato fino al 31 dicembre 2004, non avrebbero concorso alla formazione del risultato di periodo.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi del periodo delle negoziazioni di titoli non immobilizzati sono come di seguito evidenziati:

A Esistenze iniziali	9.497
B Aumenti	110.514
B.1 Acquisti	110.404
- Titoli di debito	110.346
- titoli di Stato	9.820
- altri titoli	100.525
- Titoli di capitale	58
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	5
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	105
C Diminuzioni	105.640
C.1 Vendite e rimborsi	105.563
- Titoli di debito	105.105
- titoli di Stato	10.042
- altri titoli	95.063
- Titoli di capitale	58
C.2 Rettifiche di valore	254
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C.4 Altre variazioni	223
D Rimanenze finali	14.371

Le “altre variazioni” in aumento sono formate dall’effetto della valutazione del portafoglio al 31 dicembre 2004 al prezzo di mercato per euro 65 mila rilevata nella voce dei proventi straordinari e da utili da negoziazione per 40 mila euro, mentre le altre variazioni in diminuzione sono formate da perdite da negoziazione.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2005 la società non possedeva partecipazioni.

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce è così costituita, per principali gruppi di cespiti:

	31/12/2005			31/12/2004
	Valore di libro	Ammortamenti	Valore di bilancio	Valore di bilancio
- mobili e arredi	206	145	61	72
- impianti e attrezzature	115	98	17	8
- macchine elettroniche	239	148	91	57
- automezzi	49	48	1	1
Totali	609	439	170	138

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

A Esistenze iniziali	138
B. Aumenti	100
B.1 acquisti	77
B.2 riprese di valore	-
B.3 rivalutazioni	-
B.4 altre variazioni	23
C. Diminuzioni	68
C.1 vendite	23
C.2 rettifiche di valore:	45
(a) ammortamenti	45
(b) svalutazioni durature	-
C.3 altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	170
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali:	-
(a) ammortamenti	-
(b) svalutazioni durature	-

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali ripartite per categoria

A mobili e arredi	12%
B impianti e attrezzature	20%
C macchine elettroniche	20%
D automezzi	25%

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali possono così dettagliarsi per tipologia:

	31/12/2005			31/12/2004
	Costo originario	Ammortamenti	Valore di bilancio	Valore di bilancio
- programmi software	271	253	18	23
- costi pluriennali su immobili in affitto	504	342	163	239
- costi pluriennali altri	78	52	26	119
Totali	853	647	206	381

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	381
B. Aumenti	9
B.1 acquisti	5
B.2 riprese di valore	-
B.3 rivalutazioni	-
B.4 altre variazioni	4
C. Diminuzioni	184
C.1 vendite	-
C.2 rettifiche di valore:	112
(a) ammortamenti	112
(b) svalutazioni durature	-
C.3 altre variazioni	72
D. Rimanenze finali	206
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali:	-
(a) ammortamenti	-
(b) svalutazioni durature	-

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

La voce risulta così composta:

	31/12/2005	31/12/2004
- Crediti verso l'Erario per acconti di Ires, Irap, ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi acconti di ritenute e addizionali e bolli, Credito imposta Tfr	784	950
- Attività per imposte anticipate	104	118
- Competenze da addebitare a clientela o a banche	7	15
- Assegni di c/c in corso di addebito	154	107
- Altre partite per causali varie	222	12
- Altre partite minori	19	93
Totale	1.290	1.295

Nella voce "altre partite minori" è presente l'importo di 71.048,69 euro relativo a crediti nei confronti della Mediogest Sim S.p.A., fallita nell'ottobre 1993. Tale credito è stato interamente rettificato nell'esercizio 1998, a seguito della sentenza del luglio 1998 con la quale il Tribunale di Torino ha rigettato le domande di rivendica dei beni di pertinenza della clientela depositati presso la Mediogest.

Nella stessa voce è compreso, inoltre, un credito verso il San Paolo Banco di Napoli per un assegno di 11.698,00 euro sottratto, falsificato ed incautamente pagato. Tale credito è stato completamente rettificato nel corso di esercizi precedenti. Si segnala che la causa in questione si è risolta con una sentenza a nostro favore, siamo pertanto in attesa di incassare il credito e gli interessi relativi.

Il dettaglio della voce "attività per imposte anticipate" è riportato alla tabella 7.4.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

A fine periodo il raggruppamento risulta così composto:

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei attivi	342	219
- di interessi su titoli di proprietà	337	219
- altri	5	-
Risconti attivi	16	22
di premi di assicurazioni	16	22
Totale	358	241

SEZIONE 6 – I DEBITI

Debiti verso clientela (voce 20)

La voce risulta così composta:

	31/12/2005	31/12/2004
- Conti correnti passivi	6.249	2.628
- Pronti contro termine	2.480	-

SEZIONE 7 – I FONDI

Variazioni nel fondo “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” (voce 70)

Saldo al 31 dicembre 2004	118
Utilizzi:	11
- indennità corrisposte al personale	11
- anticipazioni concesse al personale ai sensi della legge 29/5/82 n. 297	-
Incrementi:	34
- accantonamento di periodo	34
Saldo al 31 dicembre 2005	141

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “fondi per rischi ed oneri - altri fondi”

	31/12/2005	31/12/2004
a) a fronte di altri diversi rischi ed oneri	210	215
- per cause legali in corso	210	210
- per rinnovo ccnl	-	5
Totale	210	215

L'accantonamento rappresenta il presidio ritenuto idoneo a coprire dai rischi connessi al contenzioso in essere alla data di bilancio. In particolare, si tratta nella sua totalità di contenzioso in cui la Società è parte attrice, per cui gli accantonamenti effettuati derivano da una stima degli oneri per spese legali ad esso connessi ed ha natura estremamente prudenziale, in quanto le stesse, in caso di esito positivo delle controversie, saranno imputabili alle controparti.

Variazioni nei “fondi imposte e tasse” (voce 80 b)

Saldo al 31 dicembre 2004	768
Utilizzi:	
- per versamenti d'imposte sul reddito IRES e IRAP	764
Accantonamenti:	
- per imposte sul reddito IRES e IRAP	519
Saldo al 31 dicembre 2005	523

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- Imposta IRES euro 430
- Imposta IRAP euro 89

Nella determinazione dell'IRAP si è tenuto conto della nuova normativa introdotta dal D.L. 12/07/04 n. 168.

Le imposte di bollo, imposta sostitutiva e bollo su contratti di borsa sono state ricondotte direttamente ai conti di pertinenza delle “imposte indirette”.

Fiscalità Differita

La Banca, a fine esercizio, ha riesaminato la propria posizione fiscale e, in ossequio ai principi contabili in vigore dal 31.12.1999, ha contabilizzato le “imposte anticipate” iscritte secondo il principio della ragionevole certezza del loro recupero.

Per l'IRES è stata applicata l'aliquota del 33% e per l'IRAP il 4,25%, tenendo conto delle esclusioni introdotte dal D.L. 12/07/04 n. 168.

A fine esercizio si sono, quindi, contabilizzati:

incrementi

- per 26 mila euro di imposta sorta, su un imponibile complessivo di 78 mila euro;

annullamenti

- per 40 mila euro di imposte complessive, di cui 35 mila per IRES e 5 mila per IRAP.

Nel complesso, lo sbilancio tra aumenti e diminuzioni delle imposte anticipate ha prodotto sul conto economico un effetto negativo di euro 14 mila, mentre le imposte correnti ammontano a euro 519 mila.

Ne consegue che nel Conto Economico l'onere per imposte è pari a circa euro 533 mila.

7.4 Attività per “imposte anticipate”

	31/12/2005	31/12/2004
1. Importo Iniziale	118	123
2. Aumenti	26	39
2.1 Imposte anticipate sorte nel periodo	26	39
2.2 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	40	44
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	40	43
3.2 Altre diminuzioni	-	1
4. Importo finale	104	118

7.5 Passività per “imposte differite”

Non si sono contabilizzate passività per imposte differite non sussistendone i presupposti.

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI, LE PASSIVITÀ SUBORDINATE, IL PATRIMONIO E I REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Capitale (voce 120)

	31/12/2005	31/12/2004
3.600.000 azioni da nominali euro 2 cadauna	7.200	7.200

Riserve (voce 140)

	31/12/2005	31/12/2004
riserva legale	368	309

La riserva legale si è incrementata di 59 mila euro per destinazione dell'utile dell'esercizio 2004, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2005.

Utili portati a nuovo (voce 160)

	31/12/2005	31/12/2004
utili portati a nuovo	592	375

Utile di esercizio (voce 170)

	31/12/2005	31/12/2004
utile di esercizio	912	1.176

Fondo per rischi bancari generali (voce 100)

A. Esistenze iniziali	127
B. Aumenti	-
B.1 accantonamenti	-
C. Diminuzioni	-
C.1 utilizzi	127
D. Rimanenze finali	-

I prospetti delle variazioni e dell'analisi dei conti di patrimonio netto sono riportati in allegato nella sezione E.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2005

Categorie/valori	31/12/2005
A. Patrimonio di Vigilanza:	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	8.506
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	-
A.3 Elementi da dedurre	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	8.506
B Requisiti prudenziali di vigilanza:	
B.1 Rischi di credito	186
B.2 Rischi di mercato	870
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	847
- rischi di cambio	23
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	1.056
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza:	
C.1 Attività di rischio ponderate	2.326
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	366%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	366%

La quota di patrimonio disponibile (voce A4 – B5) risulta pari a euro 7.450 mila.

Coefficienti patrimoniali di Vigilanza

	31/12/2005
A.1 di solvibilità individuale (valore minimo richiesto 8%)	366%

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

	31/12/2005	31/12/2004
Somme a disposizione della clientela	19	81
Bonifici da regolare in stanza di compensazione	441	1
Assegni circolare emessi	11	
Somme da versare all'Erario a saldo rit. su interessi passivi	11	5
Somme da versare all'Erario per IVA	3	3
Somme da versare all'Erario per c/client. e del personale	71	53
Debiti verso fornitori	246	93
Debiti verso altri enti	23	22
Altre partite di debito verso terzi	236	364
Totale	1.061	622

Le “Altre partite di debito verso terzi” includono principalmente importi per fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio in chiusura.

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei passivi	17	19
- su spese per il personale	15	19
- altri	2	-
Risconti passivi	-	-
Totale	17	19

A fine esercizio tale raggruppamento è così composto:

SEZIONE 10 – LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

Al 31.12.2005 la voce presenta saldo zero.

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

La presente voce ha saldo zero.

10.5 Operazioni a termine

Non vi erano in essere, a fine esercizio, operazioni a termine.

SEZIONE 11 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2005
(a) Stati	-
(b) Altri enti pubblici	-
(c) Imprese non finanziarie	-
(d) Società finanziarie	176
(e) Famiglie produttrici	860
(f) Altri operatori	-
Totale	1.036

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo:	4.007	10.573	3.423	18.003
1.1 crediti verso banche	2.199	390	1	2.590
1.2 crediti verso clientela	1.036	-	-	1.036
1.3 titoli	772	10.183	3.422	14.377
2. Passivo:	8.471	330	221	9.022
2.1 debiti verso banche	-	293	-	293
2.2 debiti verso clientela	8.471	37	221	8.729
2.3 debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
2.4 altri conti	-	-	-	-
3. Garanzie e impegni	-	-	-	-

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Il prospetto è proposto al fine di fornire un quadro dei rischi di liquidità e di interesse cui la Banca è soggetta.

VOCI/ DURATE RESIDUE	DURATA DETERMINATA							DURATA INDE- TER- MINATA	TOTALE
	a vista	fino a 3 mesi	Fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizz.	Tasso fisso	Tasso indicizz.		
1. ATTIVO	2.934	293	3.453	10.296	358	473	198	-	18.003
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	-	-	-	253	201	-	-	-	454
1.2 Crediti verso banche	2.559	31	-	-	-	-	-	-	2.590
1.3 Crediti verso clientela	372	11	38	160	39	217	198	-	1.036
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	251	3.415	9.883	118	255	-	-	13.923
1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. PASSIVO	6.542	2.480	-	-	-	-	-	-	9.022
2.1 Debiti verso banche	293	-	-	-	-	-	-	-	293
2.2 Debiti verso clientela	6.249	2.480	-	-	-	-	-	-	8.729
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di dep.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-

11.7 Attività e Passività in valuta

Nella situazione patrimoniale della Banca sono comprese le seguenti componenti in valuta, espresse al controvalore in euro.

	31/12/2005
(a) Attività	305
1.crediti verso banche	305
2.crediti verso clientela	-
3.titoli	-
4.partecipazioni	-
5.altri conti	-
(b) Passività	12
1.debiti verso banche	-
2.debiti verso clientela	12
3.debiti rappresentati da titoli	-
4.altri conti	-

SEZIONE 12 – GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata ad esercitare i servizi di investimento di cui all'art. 1, punto 5, lettere b), c) (limitatamente all'ipotesi di "collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti degli emittenti") ed e) del Decreto Legislativo 24/02/1998 n. 58.

12.1 Negoziazione di titoli

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Acquisti:	7.161.276	7.873.753
1. regolati	7.159.358	7.842.890
2. non regolati	1.917	30.863
(b) Vendite	7.161.264	7.787.268
1. regolate	7.159.353	7.756.390
2. non regolate	1.911	30.878

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	36.358	16.851
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	7.128	7.158
2. altri titoli	29.230	9.693
(b) Titoli di terzi depositati presso terzi	36.358	16.851
(c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	14.099	9.212

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2005	31/12/2004
(a) su crediti verso banche	37	57
di cui: su crediti verso banche centrali	-	-
(b) su crediti verso clientela	24	7
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
(c) su titoli di debito	656	320
(d) altri interessi attivi	27	-
(e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	-	-
Totale	744	384

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2005	31/12/2004
(a) su debiti verso banche	29	5
(b) su debiti verso clientela	64	33
(c) su debiti rappresentati da titoli	-	-
di cui: su certificati di deposito	-	-
(d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-
(e) su passività subordinate	-	-
(f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	-	-
Totale	93	38

1.3 Dettaglio della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Si riporta la quota riferibile alle attività sotto indicate:

	31/12/2005	31/12/2004
(a) su attività in valuta	19	23

1.4 Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Si riporta la quota riferibile alle passività sotto indicate:

	31/12/2005	31/12/2004
(a) su passività in valuta	2	2

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Garanzie rilasciate	-	-
(b) Derivati su crediti	-	-
(c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	4.246	4.852
1. negoziazione di titoli	4.125	4.829
2. negoziazione di valute	-	1
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	6	9
7. raccolta di ordini	106	-
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione dei servizi di terzi	7	12
9.1 gestioni patrimoniali	5	1
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	5	1
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	2	11
(d) Servizi di incasso e pagamento	2	1
(e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) Servizi di esattorie e ricevitorie	-	-
(g) Altri servizi:	80	58
Totale	4.328	4.911

2.3 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

	31/12/2005	31/12/2004
(a) servizi di pagamento	-	-
(b) servizi di gestione e intermediazione:	34	9
1. negoziazione di titoli	28	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6	8
5. collocamento titoli	-	-
6. vendita a domicilio di titoli	-	1
(c) Altri servizi:	80	72
- su crediti di firma	-	-
- su rapporti con Banca d'Italia, UIC e banche	76	-
- altri	4	72
Totale	114	81

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Voci/operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	5	-	-
A.2 Svalutazioni	-254	-	-
B. Altri profitti/perdite	-190	26	-
Totali	-439	26	-
1 Titoli di Stato	-		
2 Altri titoli di debito	-438		
3 Titoli di capitale	-		
4 Contratti derivati su titoli	-1		

La voce B rappresenta le perdite da negoziazione.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Dirigenti	-	-
(b) Funzionari	-	-
(c) Restante personale	19	15
Totale	19	15

I “Quadri direttivi” di primo e secondo livello sono indicati tra il “Restante personale”, come richiesto dalle segnalazioni di Vigilanza.

Spese amministrative (voce 80)

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Spese per il personale	569	468
(b) Altre spese amministrative:	2.452	2.444
- imposte indirette e tasse:	8	10
- imposte di bollo	1	2
- altre	7	8
- altre spese:	2.444	2.434
- provvigioni passive a promotori	1.197	1.199
- compensi a collaboratori	74	148
- compensi ad amministr. e sindaci, spese di revis.	387	397
- affitti passivi e spese condominiali	98	94
- spese per servizi telematici	313	246
- postali, telefoniche e telegrafiche	77	102
- manutenzioni e riparazioni	20	11
- pubblicità	72	14
- energia e combustibili	15	13
- assicurazioni	18	9
- stampati e cancelleria	12	20
- pulizia locali	4	4
- locomozioni e viaggi	32	31
- spese per addestramento e rimborsi al personale	8	7
- consulenze legali e diverse	48	58
- contributi associativi e simili	49	47
- diverse e varie	20	34
Totale	3.021	2.912

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Immobilizzazioni materiali	45	45
-immobili:	-	-
- ammortamenti ordinari	-	-
- ammortamenti anticipati	-	-
- mobili, macchine ed impianti:	45	45
- ammortamenti ordinari	-	-
- ammortamenti anticipati	-	-
(b) Immobilizzazioni immateriali	112	130
- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-
- costi pluriennali	112	130
Totale	157	175

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

	31/12/2005	31/12/2004
(c) altri fondi:	-	5
-per rinnovo contratto ccnl	-	5
Totale	-	5

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Provvigioni, diritti e recuperi spese tenuta conto	-	-
(b) Contributo ex lege 388/2000	-	-
(c) Altri	5	5
Totale	5	5

6.2 Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

	31/12/2005	31/12/2004
- altri oneri	10	9

6.3 Composizione della voce 180 “proventi straordinari”

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze attive	73	8
Altri	-	-
Totale	73	8

Nella voce sono compresi euro 65 mila derivanti dalla valutazione al mercato dei titoli non immobilizzati quotati, e relativi alla loro componente retrospettiva; al netto dell'incidenza fiscale calcolata alle aliquote correnti (IRES 33% e IRAP 4,25%), tale componente incide sul risultato dell'esercizio e quindi sul patrimonio netto, per 41 mila euro.

6.4 Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze passive ed insussistenze	10	11
Altri	-	-
Totale	10	11

6.5 Composizione della voce 220 “imposte sul reddito dell'esercizio”

	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	-519	-748
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-14	-4
3. Variazione delle imposte anticipate anni preced. (+/-)	-	-1
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	533	753

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	Estero	Totale
(a) interessi attivi e proventi assimilati	744	-	744
(b) commissioni attive	4.328	-	4.328
(c) altri proventi di gestione	5	-	5
Totali	5.077	-	5.077

Parte D

Altre informazioni

SEZIONE 1 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

Amministratori (*)	296
Sindaci (**)	23

(*) al netto dell'iva quando dovuta

(**) al netto dell'iva e di rimborsi di spese.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

La Promos Holding S.p.A., nell'ottica di una razionalizzazione delle proprie attività, nel settembre 2005 ha ceduto la partecipazione detenuta in Banca Promos S.p.A. ed ha quindi chiesto ed ottenuto la cancellazione dall'albo dei gruppi, nel quale il gruppo Promos era stato iscritti nel mese di giugno 2005.

Pertanto la banca non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Promos Holding.

Parti correlate

Attività e Passività verso parti correlate

I rapporti di debito o di credito con parti correlate, sono esposti, in cifra globale, nella tabella che segue:

	31/12/2005	31/12/2004
(a) Attività		2
1. crediti verso banche	-	-
di cui: subordinati	-	-
2. crediti verso altra clientela	-	-
di cui: subordinati	-	-
3. obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
di cui: subordinati	-	-
4. altre attività	2	2
(b) Passività	123	54
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso altra clientela	123	54
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. passività subordinate	-	-
(c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	-	-
2. impegni	-	-
(d) Conto Economico		
1. Ricavi netti	3	2
2. Proventi ed oneri finanziari	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-
4. Proventi ed oneri straordinari	-	-
5. Imposte sul reddito di esercizio	-	-
Utile d'esercizio	3	2

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di servizi bancari e si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione di esigenze ed utilità contingenti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti od alle operazioni con parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato.

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

	31/12/2005	31/12/2004
Liquidità netta iniziale	1.957	3.156
Cash Flow		
a - utile dell'esercizio	912	1.176
b - accantonamento al TFR	34	27
c - accantonamento al fondo imposte e tasse	519	753
d - incrementi del fondo rischi ed oneri (altri fondi)	0	5
e - rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	12	0
f - rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	157	175
Totale	1.635	2.136
Incremento (Decremento) delle fonti:		
a - utilizzi del TFR	-11	-6
b - utilizzi del fondo imposte e tasse	-764	-963
c - debiti verso la clientela	6.101	2.627
d - altre voci del passivo	436	283
e - utilizzi del fondo rischi ed oneri	-5	0
f - debiti verso banche	294	0
g - utilizzi del fondo rischi bancari generali	-127	0
Totale	5.924	1.941
Decremento (Incremento) degli impieghi:		
a - acquisti immobilizzazioni materiali e immateriali	-15	-335
b - crediti verso clientela	-985	8
c - titoli non immobilizzati	-4.874	-3.670
d - altre voci dell'attivo	-112	-199
Totale	-5.986	-4.196
Variazione dei mezzi patrimoniali:		
a - distribuzione dividendi	-900	-1.080
Totale	-900	-1.080
LIQUIDITÀ NETTA FINALE	2.630	1.957

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2005
(in unità di euro)

	Capitale sociale	Fondo sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Fondo rischi bancari generali	Utili/perdite portati a nuovo	Utili/perdite d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2003	7.200.000	0	237.157	127.000	89.670	1.437.314	9.091.501
Movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2004:							
Giro utili anno 2003							
a riserva legale			71.866			-71.866	0
a dividendi da distribuire						-1.080.000	-1.080.000
a utili accantonati					285.448	-285.448	0
Variaz. Fdo rischi bancari generali							0
Utile dell'esercizio 2004						1.175.623	1.175.623
Saldo al 31 dicembre 2004	7.200.000	0	309.383	127.000	375.118	1.175.623	9.187.124
Movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:							
Giro utili anno 2004							
a riserva legale			58.781			-58.781	0
a dividendi da distribuire						-900.000	-900.000
a utili accantonati					216.842	-216.842	0
Variazione Fondo rischi bancari generali				-127.000			-127.000
Utile dell'esercizio 2005						912.485	912.485
SALDI AL 31 DICEMBRE 2005	7.200.000	0	368.164	0	591.960	912.485	9.072.609

Dettaglio della composizione del patrimonio netto
(in unità di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.200.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	368.164	B	0	0	0
Utili portati a nuovo	591.960	A,B,C	591.960	0	0
TOTALE			591.960		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			591.960		

LEGENDA: A: PER AUMENTO DI CAPITALE; B: PER COPERTURA PERDITE; C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA UTILE NETTO AL 31/12/2005
ED UTILE DELLO STESSO PERIODO AI FINI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**
(in unità di euro)

Utile netto al 31/12/2005 come da bilancio	912.485
Dividendi da distribuire	360.000
Utile netto al 31/12/2005, ai fini del patrimonio di vigilanza	552.485

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Indicatori	31/12/2005
Composizione	
patrimonio e passività subordinate / totale attivo	45,25%
crediti verso clientela / totale attivo	5,10%
immobilizzazioni e partecipazioni / totale attivo	1,88%
crediti verso clientela / raccolta da clientela	11,72%
Rischi di credito	
sofferenze / crediti verso clientela	0,00%
sofferenze / patrimonio e passività subordinate	0,00%
Redditività	
marginale di interesse / totale attivo	3,25%
marginale di intermediazione / totale attivo	22,20%
spese amministrative / totale attivo	15,09%
spese per il personale / totale attivo	2,84%
spese amministrative / margine intermediazione	67,99%
spese per il personale / margine intermediazione	12,79%
risultato di gestione / totale attivo (ROA)	6,26%
utile d'esercizio / patrimonio netto (ROE)	10,06%

Relazione del Collegio Sindacale

Signori azionisti,
il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, sottoposto alla Vostra approvazione - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione - è stato consegnato al Collegio nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile; è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e secondo le istruzioni contenute nei provvedimenti della Banca d'Italia ed in particolare nel provvedimento del 30 luglio 2002 del Governatore della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni. Esso contiene quali allegati alla Nota Integrativa, costituendone parte integrante, i prospetti riguardanti le variazioni nei conti del Patrimonio Netto ed il rendiconto finanziario dell'esercizio.

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono rispondenti alle disposizioni di legge e, per ogni voce inserita nel prospetto di Bilancio, è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto del principio della comparabilità temporale delle informazioni.

Il Collegio Sindacale, al termine dell'accertamento sui dati e sulle informazioni contenute nel progetto di Bilancio, attesta l'attendibilità dei valori contabili, l'utilizzo di corretti principi contabili, e considera adeguate e prudenti le valutazioni eseguite dagli amministratori. Pertanto, il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Il progetto di Bilancio si riassume nei seguenti valori espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'Attivo		20.047.927
Totale Passività	10.975.318	
Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	7.200.000	
Riserve	368.164	
Utile/Perdite accantonate	591.960	
Utile d'esercizio	912.485	
Totale Patrimonio Netto	9.072.609	
Totale Passività e Patrimonio Netto		20.047.927

CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	1.255.509	
Proventi straordinari	72.973	
Oneri straordinari	-9.952	
Utile straordinario	63.021	
Variazione fondo per Rischi bancari generali	127.000	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-533.045	
Utile d'esercizio		912.485

Il Collegio Sindacale rende noto che nel corso dell'esercizio ha proceduto ad effettuare periodiche verifiche e controlli. Ha tenuto riunioni con la Deloitte and Touche S.p.A., soggetto incaricato del controllo contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La stessa Società ha sottoposto a revisione contabile, nonché a relativo giudizio ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile, il Bilancio in esame.

Non essendo al Collegio demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al medesimo Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2005 si è provveduto ad affidare alla società Cedacri S.p.A., la gestione dei servizi informatici in outsourcing. Tuttavia, dall'esercizio 2006, la Banca ha deciso di procedere alla sostituzione del fornitore dei servizi informatici, affidando gli

stessi alla società Cabel S.p.a.

In riferimento ai criteri adottati per la formazione delle voci di Bilancio e per ulteriori chiarimenti, il Collegio Sindacale precisa che:

- I criteri contabili rispetto al precedente esercizio non sono cambiati
- I titoli non costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di mercato; a tal riguardo si precisa che è stato modificato il criterio di valutazione precedentemente utilizzato.
Infatti, nell'esercizio precedente il valore di tali titoli era determinato sulla scelta del minore tra il costo e il prezzo di mercato, quest'ultimo determinato dal prezzo medio degli stessi nel mese di dicembre; mentre, con il metodo attuale, il prezzo dei titoli è determinato sulla base del prezzo degli stessi stabilito l'ultimo giorno dell'anno da providers indipendenti. La valutazione dei titoli non immobilizzati alla data del 31 dicembre 2005 ha comportato rettifiche di valore (minusvalenze) per circa 254.000 Euro.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio e comprendono variazioni in aumento per oneri relativi a software e programmi informatici. Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle rettifiche di valore per ammortamenti delle sopra indicate immobilizzazioni immateriali;
- I ratei ed i risconti sono iscritti al fine di realizzare il principio della competenza temporale;
- I debiti sono valutati al valore nominale;
- Risulta accantonato l'intero trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato al 31 dicembre 2005, in conformità alla normativa vigente;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in quote costanti in relazione alla residua possibilità di loro utilizzo. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati in relazione alla loro prevista utilità futura;
- Come disciplinato dalle disposizioni in tema di fiscalità differita, sono stati rilevate, tra l'altro, attività per imposte anticipate;
- I crediti sono iscritti in Bilancio in base al valore di presumibile realizzo;
- Non è stato necessario procedere al cosiddetto "disinquinamento fiscale" del Bilancio, in quanto nello stesso non erano state mai allocate voci in applicazione di norme esclusivamente fiscali.

Il Collegio, dalle verifiche effettuate, dalla partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, attesta l'osservanza della legge e dello Statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli amministratori. Gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sono funzionali ed in evoluzione; in particolare sono oggetto di rafforzamento i presidi di controllo interno al fine di minimizzare il rischio d'impresa e di salvaguardare l'integrità del capitale sociale; in particolare è stato istituito l'Organismo di controllo previsto dal decreto 231/2001 che sta definendo il modello organizzativo.

Il Collegio dà atto che, nel corso del 2005, è stato periodicamente informato dal servizio di auditing interno, in ordine ai controlli effettuati.

Il Collegio è stato altresì informato che sono state attuate le disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/2003.

Infine, si attesta che, sino ad oggi, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Signori Azionisti, per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il proprio assenso all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed al piano di riparto dell'utile di esercizio, così come Vi viene proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti ci sia consentito rivolgerVi il nostro ringraziamento per la fiducia fin qui accordataci.

Napoli, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Ugo Mangia
Presidente



Roberto Pascucci
Sindaco effettivo



Settimio Briglia
Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
BANCA PROMOS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA PROMOS S.p.A. (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BANCA PROMOS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA PROMOS S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 12 aprile 2006